

Progetto “A.R.Co.I.R.I.S.”
Attori in Rete per una Comunità Inclusiva che Riduca l’Isolamento Sociale

CENTRO ASCOLTO CAIROLI

L’acronimo A.R.Co.I.R.I.S sottolinea l’importanza che gli “Attori in Rete” hanno nella costruzione di “una Comunità Inclusiva che Riduca l’Isolamento Sociale”, attraverso la co-progettazione di un Patto Educativo.

Nell’ambito del Progetto, il Centro Ascolto intende porsi come punto di riferimento per il sostegno psicologico rivolto a nuclei familiari con figli minori afferenti ai 6 presidi educativi già coinvolti (Centro Cairolì, IC Capuana, IC D’Alcontres, IC Balotta, IC B. Genovese, FMA).

In linea con i principi guida del progetto, le attività del Centro Ascolto necessitano di una prassi strutturata che consenta la collaborazione coordinata tra i vari attori e offra un modello di *governance* comunitaria in tema di educazione dei minori.

Gli operatori (uno psicologo e un’educatrice) potranno agire in tutti i presidi. Il servizio avrà la caratteristica di “sportello itinerante”. Il Centro Cairolì sarà base logistica e di programmazione oltre che sede principale delle attività.

La mobilità del Centro Ascolto assume valore strategico per due ragioni:

- consente di avvicinare utenti potenzialmente resistenti a frequentare un contesto diverso (Centro Cairolì) da quello in cui avviene il primo contatto con gli operatori del Progetto A.R.Co.I.R.I.S (scuole, FMA, altri servizi del Comune);
- incarna un’idea dinamica di rete e di movimento degli operatori al suo interno, con l’obiettivo finale di migliorare la relazione e la comunicazione dei nuclei familiari con il tessuto sociale di cui sono parte (professori, Dirigenti Scolastici, servizi socio- educativi, ecc...).

Trattandosi di un servizio specializzato, è prioritario che l’utenza sia adeguatamente informata sulle sue caratteristiche e realmente motivata ad usufruirne. Il Centro Ascolto offrirà a genitori e minori percorsi di media durata (fino a 15 incontri, compresi i colloqui con familiari e personale scolastico). È fondamentale ridurre al minimo gli episodi di *drop-out* che limiterebbero la partecipazione allo sportello di altra utenza e inciderebbero sulla qualità generale del servizio.

Per tale motivo, le modalità di individuazione e segnalazione dei nuclei familiari agli operatori del Centro Ascolto sono da considerarsi parte sostanziale delle sue attività.

Pianificazione degli interventi di promozione del benessere scolastico

Ogni intervento si articolerà in:

- n. 1 incontro conoscitivo e di presentazione del progetto con uno o più insegnanti di riferimento dell’alunno/a per cui si richiede l’intervento da svolgersi presso l’Istituto di appartenenza;
- n. 1 incontro conoscitivo e di presentazione del progetto con i genitori da svolgersi presso l’Istituto di appartenenza;
- n. 11 incontri con l’alunno/a presso l’Istituto, di cui i primi 8 a cadenza settimanale, i successivi 3 a cadenza quindicinale;
- n. 2 incontri con il nucleo familiare, a cadenza mensile, da svolgersi presso il Centro Cairolì;
- n. 1 incontro con il personale scolastico di riferimento dell’alunno/a da svolgersi presso il Centro Cairolì;
- n. 1 incontro conclusivo con insegnanti e nucleo familiare da svolgersi presso il Centro Cairolì.

La pianificazione consentirà di prendere in carico 10 alunni (5 per operatore) nell’arco di 32 settimane, fino al termine dell’anno scolastico in corso.

I criteri adottati dagli operatori dei presidi educativi per l’individuazione e l’invio di minori e nuclei familiari al Centro Ascolto saranno i seguenti:

1. Disponibilità e motivazione ad intraprendere un percorso di promozione del benessere

scolastico.

2. Segnali di disagio relazionale o emotivo del minore, manifestati in ambito scolastico o domestico.
3. Bisogno di sostegno alla funzione genitoriale, in particolare in situazioni di conflittualità, disorientamento educativo o stress familiare.
4. Presenza di una rete di supporto debole o assente, che renda il nucleo particolarmente esposto a rischio di marginalità.
5. Condizione di fragilità socio-economica, anche temporanea, che incida sul benessere del nucleo.

Il modello d'intervento previsto dal Centro Ascolto si basa su un setting integrato, che combina incontri individuali e familiari, con il coinvolgimento coordinato di psicologo ed educatore. Lo psicologo e l'educatore condurranno separatamente gli incontri individuali e congiuntamente quelli familiari e con il personale scolastico al fine di favorire una visione condivisa del percorso.

In base al monte ore prospettato, si è pensato di offrire il servizio nelle seguenti modalità.

N. 2 ore settimanali destinate a ciascuna Istituzione scolastica aderente al progetto, che saranno così organizzate:

- martedì ore 9:00-11:00 Centro Ascolto presso I.C. Foscolo,
- martedì ore 11:00-13:00 Centro Ascolto presso I.C. Capuana,
- giovedì ore 9:00-11:00 I.C. D'Alcontres,
- giovedì ore 11:00-13:00 I.C. Bastiano Genovese.

Laddove richiesto dalla Dirigenza Scolastica e ritenuto opportuno dagli operatori, il Progetto potrà essere implementato con le seguenti attività in aggiunta o a integrazione delle singole prese in carico:

1. Osservazione partecipante e attività psico-educative all'interno delle classi

L'inserimento dello psicologo e dell'educatore nei gruppi classe consente di avvicinare gradualmente gli alunni e il corpo docente, instaurando un clima di fiducia. Attraverso momenti di osservazione partecipante e attività psico-educative, sarà possibile rilevare dinamiche relazionali, fattori di benessere o disagio, oltre a promuovere negli studenti competenze emotive e sociali. Questo tipo di attività può consentire di raccogliere elementi utili per calibrare meglio gli interventi successivi, favorendo l'integrazione tra scuola, famiglia e operatori.

2. Incontri di supporto e confronto con il personale scolastico

I Dirigenti Scolastici, gli insegnanti e tutto il personale scolastico spesso si trovano a gestire situazioni complesse sul piano organizzativo, relazionale ed emotivo. A loro viene offerto uno spazio dedicato di ascolto e consulenza individuale o di gruppo, con finalità di promozione del benessere professionale. Tali incontri mirano a fornire strumenti pratici, a valorizzare le risorse e a promuovere un clima di collaborazione, riducendo i rischi di stress e isolamento lavorativo.

3. Incontri di supporto psicologico ai genitori degli alunni

Il coinvolgimento delle famiglie è parte integrante del percorso: colloqui individuali o incontri di gruppo permettono di sostenere la funzione genitoriale, affrontare situazioni di conflittualità o disorientamento e potenziare la capacità di dialogo con i figli. Questi momenti favoriscono anche il rafforzamento del legame scuola-famiglia, migliorando l'alleanza educativa attorno al minore.

4. Incontri di rete scuola-famiglia

Infine, si promuovono momenti di incontro congiunto tra genitori, insegnanti e operatori, finalizzati alla condivisione di osservazioni, strategie e obiettivi educativi. Tali incontri hanno lo scopo di creare un linguaggio comune e di consolidare un'alleanza educativa stabile, che valorizzi il contributo di ciascun attore nella crescita e nel benessere degli alunni.

L'eventuale richiesta di attività che ricadono al di fuori degli interventi rivolti ai singoli alunni comporteranno una rimodulazione delle ore previste per gli stessi.

Si allegano:

- Scheda di sintesi operativa delle attività;
- Consenso al trattamento dei dati personali;
- Modulo di adesione.

Durante il percorso con famiglie di minori indirizzate al Centro Ascolto dall'istituzione scolastica, sarà proposto – ove opportuno e in accordo con i genitori - il coinvolgimento del personale docente. Il primo incontro con il minore e il nucleo familiare – se provenienti dalla scuola – potrà svolgersi presso l'istituto scolastico di riferimento, per ridurre eventuali resistenze, agevolare l'aggancio iniziale e stimolare un atteggiamento di accoglienza e collaborazione tra scuola e famiglia. Sarà possibile inoltre dare spazio a insegnanti e dirigenti attraverso colloqui loro dedicati, finalizzati alla condivisione di osservazioni e strategie educative. In occasione di alcuni incontri, sarà possibile prevedere la presenza congiunta di genitori e docenti, per favorire una comunicazione efficace e un'alleanza educativa attorno al minore